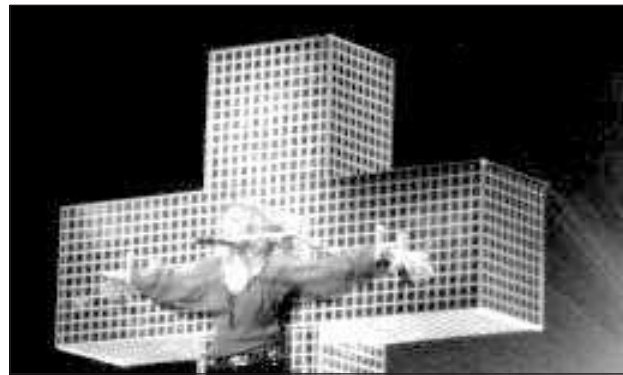


Fioretto

MADONNA INVITA IL PAPA, LA MARGHERITA
REPLICA: «GESTO PROVOCATORIO»

Madonna, nel senso della popstar, stasera è allo Stadio Olimpico di Roma davanti a 70mila persone. Saprete bene che apparirà crocifissa su una croce sfavillante mentre canta *Live to Tell*, che si incorona di spine e che esponenti della Chiesa l'hanno criticata. Comprensibile, dal loro punto di vista. La cantante, maga mediatica, ha replicato invitando il papa perché, osa, capirebbe «l'eloquenza e la bellezza» dello show. Risposta: «Attraverso un invito inaccettabile è chiaro che Madonna abbia intenzionalmente cercato uno scontro, un motivo per innescare una polemica di cui non si capiscono i motivi se non in una ricerca ossessiva di



pubblicità». Ma chi risponde? I deputati della Margherita Enzo Carra, Renzo Lusetti e Donato Mosella: «Un gesto inutilmente provocatorio che ci costringe a schierarci per rivendicare il rispetto che è d'obbligo riservare al Papa». Tentiamo qualche piccola osservazione: primo, rilanciando la polemica i tre parlamentari fanno il gioco pubblicitario della popstar; secondo, il pontefice non andrà perché avrà ben altre faccende da sbrigare e l'invito è, appunto, schermaglia mediatica; terzo: se il Vaticano, Stato autonomo e autorevole, tace perché dei rappresentanti dello Stato italiano devono farsene portavoce?; quarto, innalzare barricate per Benedetto XVI perché lo si è invitato suona un po' moralistico: piuttosto si discuta sulla croce - simbolo di sofferenza - tempestata di cristalli sfarzosi. Per la cronaca: la Chiesa ortodossa russa, non tra le più aperte, invita a boicottare lo show di Madonna a Mosca l'11 settembre.

Stefano Miliani

NUOVA TV Notizie 24 ore su 24, 1,2 milioni di spettatori a sera e forse più, l'informazione satellitare è di qualità ed erode spazio ai tg tradizionali: lo conferma questa ricognizione fra Tg Sky24, Rai news 24 ed Euronews (e Mediaset si sta attrezzando)

di Vladimiro Frulletti

«A

abbracciamoci forte e vogliamoci tutti più bene». Se è vero che la maggior parte degli italiani ha seguito la finale Italia-Francia sulla Rai è però la frase di Fabio Caressa, telecronista Sky, a essere diventata il simbolo di questa estate post Germania 2006. Linus, a Radio Dee Jay, con gli intermezzi Caressa-Bergomi e il «po-popopopo-po» (dei White Stripes) ci ha costruito una hit. E chissà che anche questo non aiuti a far aumentare, rispetto al duopolio Rai-Mediaset, la diffusione della tv sul



Lo studio di Sky tg 24; sotto un'immagine dal sito internet di Rai news 24

L'ha detto il tg, ma quello satellitare

satellite. Perché dietro alla parabola e al decoder c'è davvero un'altra tv e anche spazi di libertà nell'informazione che altrove o non si trovano o sono molto più ristretti. Una libertà forse concessa, visto che i dati di ascolto del satellite, seppur in crescita, sono più bassi di quelli della tv in chiaro. Sky (cioè il principale fornitore in Italia di tv satellitare) ad esempio calcola (marzo scorso) oltre 3 milioni e 70mila abbonati e stima la sua platea di telespettatori in 12 milioni. E l'Auditel, i cui dati però sono contestati, racchiude tutte queste tv sotto un'unica voce «altre emittenti satellitari» a cui di solito attribuisce uno share (maggio 2006) fra il 4 e il 7% con punte massime del 10%. Cioè poco più di un milione e 200mila spettatori nella fascia dalle 20,30 alle 23. Insomma le grandi platee rimangono su Rai 1 e Canale 5 (per quanto tempo ancora? non deve essere un caso che Mediaset stia pensando a una tv all-news sul suo digitale terrestre). Ma che l'esercito Usa ha usato fosforo bianco a Falluja lo abbiamo saputo su Rai News 24 (canale 801 del bouquet Sky) e grazie al giornalista Sigfrido Ranucci. E il racconto (di Paola Baruffi) di cosa è oggi Srebrenica a dieci anni dalla strage di 8mila bosniaci si è visto su SkyTg24. Ranucci e Baruffi hanno vinto il premio giornalistico Ilaria Alpi 2006.

A fianco della qualità (che si trova a volte anche sulla tv normale), però la caratteristica di fondo di questi canali satellitari è la quantità e la velocità. Il ritmo è dettato da quello che succede nel momento che succede. Sky Tg24 diretto da Emilio Carelli (una lunga carriera in Fininvest) ha oltre 100 giornalisti (età media di poco superiore ai 30 anni), più di 200 tecnici. Ogni giorno sforna 39 edizioni che insieme alle rubriche di approfondimento significano che al 31 agosto prossimo, quando compirà i 3 anni di vita, avrà già trasmesso quasi 20mila ore in diretta. Già perché va in onda sempre in diretta. Si vede sul canale 500 di Sky ed è visibile anche in chiaro (cioè senza abbonarsi). La caratteristica principale (importata dagli Usa) è che lo studio è la redazione stessa. Le persone che si muovono alle spalle dei conduttori sono giornalisti veri che stanno lavorando veramente (altrove invece hanno usato set quasi cinematografici). E la scenografia cambia colore durante le 24 ore: dai toni rosso-arancio di giorno ai blu, più o meno sfumati, di sera. Le edizioni principali sono a doppia conduzione donna-uomo. «L'hanno importata, metà anni '80, a Tmc i brasiliani di Tv Globo - spiega Giovanna Lio che dopo 18 di Tmc ora è caporedattore

a Sky Tg 24 - e io sono stata una delle prime co-conduttrici di tg della tv italiana». Altre particolarità del tg di Sky sono le scritte che compaiono sul video. Ogni servizio ha il suo titolo e in basso scorrono (si chiama ticker) le principali notizie, come si si vede anche al Tg2 o al Tg5. «Ma la differenza col tg tradizionale è che noi siamo una vera all news - spiega Lio - . Cioè mentre loro quando vanno in onda devono mettere per forza un punto sulle notizie da dare, noi no. Andiamo avanti cambiando il tg nello stesso momento in cui sta andando in onda. E per tutta la giornata seguiamo passo passo la notizia aggiornandola di continuo. Noi non mettiamo mai il punto». In più per chi si è abbonato c'è anche la possibilità di farsi da solo il tg. Schiacciando il pulsante verde del telecomando si accede all'area «active» e compaiono sei riquadri più piccoli. Nel primo c'è il tg, nel secondo la notizia principale, nel terzo l'approfondimento (in questi giorni dedicato alla guerra Israele-Libano) nel quarto lo sport, nel 5 gli spettacoli e nel 6 il tempo. Insomma se voglio sapere subito se Toni è passato all'Inter o rimane a Firenze posso saltare tutte le altre notizie e andare subito a quelle di



ALTRE TV Ce ne sono anche di economia, politica, sport...

Canali all-news in ordine sparso Trovarli non è sempre facile

■ Sul satellite ovviamente l'informazione non si ferma ai canali all-news anche se è un po' più difficile trovarli perché utilizzando la programmazione Sky vengono «sparsi» qua e là. Ad esempio non si capisce perché Euronews deve stare al 801 e non vicino a Sky Tg 24 e Rai News 24 (rispettivamente al 500 e al 506). Altrettanto vale per Rai Med che troviamo all'804. Per quanto riguarda l'economia e la finanza invece i canali in italiano sono messi in fila Bloomberg e Class Cnbc (504 e 505), mentre la tv del Sole 24 Ore (che principalmente fa «vedere» Radio 24) è all'802. Scorrendo i canali da 800 in avanti poi si incontrano anche quelli di Senato (824) e della Camera (825) dove è possibile seguire in diretta le sedute parlamentari. All'887 c'è poi una tv. Administra.it interamente dedicata alla pubblica amministrazione: immagini sfocate e argomenti assolutamente burocratici. Lo sport invece scorre tutto (o quasi) dal canale 200 in avanti. E lì che si trovano Eurosport News (212), ma soprattutto SportItalia (225) e Raisport Sat (212) che l'anno scorso «coprivano» il campionato di B senza far pagare nulla. Su SportItalia (anche sul digitale terrestre) andavano in onda gli anticipi e (venerdì) e i posticipi (lunedì), mentre al sabato su Raisport c'era una specie di «tutto il calcio minuto per minuto» con un campo principale e collegamenti dalle partite in cui veniva segnato un gol.

v.fru.

sport. Sempre sotto il marchio del tg c'è poi Sky Meteo 24 (canale 501) che sforna a getto continuo informazioni sul tempo in Italia, in Europa e nel mondo. Anche in questo caso con telecomando (sempre pulsante verde) si può entrare nei dettagli. Tralasciare la minima di Bari per andare subito a sapere se a Ladispoli piove.

Rai News 24 si trova invece al canale 506. Rispetto al concorrente di Sky lo stile è più compassato e la redazione che compare alle spalle del conduttore meno appariscente. «Forse siamo meno patinati - spiega il caporedattore centrale Francesco De Vitis - e non guardiamo all'estetica di chi conduce. Però come efficacia...». E cita le inchieste fatte. «Quando siamo nati - precisa - dovevamo essere solo un centro di post-produzione. Invece grazie a Morrione abbiamo imposto le nostre inchieste. Lavori che hanno dato lustro a noi, ma anche a tutta la Rai. Ci siamo riusciti perché siamo come un vascello pirata, forse meno potenti di una corazzata, ma anche più veloci. E poi non è detto che un vascello faccia meno «male» di una corazzata». Oggi RaiNews (che ha anche un ottimo sito internet) è diretto da una donna, Marcella Sansoni, diventata vicedirettore dopo che lo storico direttore Roberto Morrione, che ha guidato Rai News 24 fin dall'avvio delle trasmissioni (26 aprile '99) è andato in pensione. E in effetti il valore principale di questo canale (che a volte nella notte fonda compare anche in chiaro sulla Rai) sta soprattutto nelle tante inchieste che hanno suscitato polemiche e per la verità anche minacce (a Morrione e a Ranucci è stato inviato un bossolo). Anche su Rai news le notizie scorrono lungo un banner che però è posto in alto, mentre in basso ci sono le informazioni finanziarie. Lo schermo poi è diviso in due parti. A sinistra, la più grande, c'è chi legge il tg, a destra c'è un riquadro con le previsioni del tempo e vari indirizzi internet, che cambiano notizia per notizia, utili

Dall'«abbracciamoci» di Sky sui mondiali allo scoop di Falluja di Rainews, questi tg vincono soprattutto sulla quantità e il ritmo

per approfondimenti. Ad esempio sull'indulto fra gli altri c'è quello del ministero di Giustizia (www.giustizia.it) e di Di Pietro (www.italiadeivalori.it).

Ma l'occhio di Rai News è puntato molto fuori da casa nostra, tanto che il ministro per gli italiani nel mondo Franco Danielli ha promesso che presto (a fianco di Rai International) sarà visibile anche fuori dall'Europa. Non a caso da Rai News è nata (aprile 2001) Rai Med (canale 804), tv in lingua italiana e araba che si vede fino sulla sponda settentrionale dell'Africa e nel Magreb. Fra i tanti servizi che vanno in onda su Rai News 24 c'è da segnalare la fascia dalle 19,30 alle 22,30 in cui vengono replicati i telegiornali nazionali e regionali, un tg (*Super Zap*) fatto tutto con i servizi dei tg esteri (così si vede come ad esempio la tv Russa parla di Putin) e soprattutto Decoder, una trasmissione di immagini e suoni originali. Non c'è nessuna voce che spiega, solo titoli secchi, o la traduzione in italiano di qualche intervista. Giovedì ad esempio c'era un servizio della Reuters sui costruttori di bare a Tiro in Libano. Come sottofondo seghie elettriche che tagliavano assi di legno e martelli che piantavano chiodi.

Una trasmissione simile (si chiama *No Comment*) va in onda anche su un altro canale satellitare Euronews (canale 801). È una tv costituita nel 1993 da varie emittenti europee (fra cui anche la Rai) che produce ogni giorno notiziari in sette lingue diverse che vengono trasmessi simultaneamente 24 ore su 24. Cioè il tg che si vede in Italia è lo stesso che si vede anche in Spagna, cambia la lingua. Infatti il conduttore non c'è, si sente solo la voce, molto compassata, che «racconta» la notizia sulle immagini. E a volte la freddezza del racconto e la brutalità di certe immagini è davvero stridente. Ma il «bello» di questo tg è che riesce a farci vedere quello che succede con un'ottica europea e per nulla italiana. Così ad esempio si capisce che ha più importanza la crisi Russia-Ucraina per il gasdotto che quella fra Udc e Forza Italia per la leadership del Polo. Ma è tutto il contesto che fa apparire molte delle questioni italiane davvero provinciali. Sullo schermo, in alto a destra, è indicata l'ora di New York, Bruxelles e Mosca. Da non perdere poi l'appuntamento con il meteo. Una telecamera immaginaria fa il giro del mondo per dirci che tempo farà da Reykjavik fino a Pechino. I numeri dicono che la guardano circa 5 milioni di telespettatori europei (Russia compresa) al giorno.